

## Camorra, corrotti dagli scissionisti: 4 carabinieri arrestati a Napoli

NAPOLI - Quattro carabinieri sono stati arrestati a Napoli con l'accusa di essersi fatti corrompere dalla camorra. Finiscono in galera, per aver favorito quattro scissionisti del clan Di Lauro, fra cui un superboss, latitante fino allo scorso agosto: un narcotrafficante inserito nell'elenco dei cento più pericolosi d'Italia. «Le mele marce esistono in tutte le categorie» è il commento del procuratore di

**IL PROCURATORE  
LEPORE**

*«Le mele marce esistono in tutte*

Napoli, Giovandomenico Lepore. Questo episodio non deve generare sfiducia nei cittadini, sia pur nel comprensibile

*le categorie»*

risentimento di chi vede violata la legge proprio da chi ha il dovere di farla rispettare. Parliamo di uomini del Stato che stanno compiendo egregiamente il loro lavoro, nella lotta alla criminalità organizzata, rischiando di perdere la vita».

L'organizzazione criminale agevolata dai militari dell'Arma è quella che insanguinò negli anni scorsi i quartieri di Scampia e Secondigliano, nella periferia nord di Napoli, nel corso di una faida esplosa proprio sul controllo di uno dei più grandi piazzali del narcotraffico in Europa; quello che chiamano, proprio per le ingenti porzioni, "supermarket" della droga. Ad eseguire venerdì scorso gli arresti sono stati gli

stessi colleghi dell'Arma: il Nucleo investigativo di Napoli ha portato avanti le indagini e eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip su richiesta della Dda. «I carabinieri hanno arrestato i loro colleghi - aggiunge Lepore in proposito - prova ulteriore della grande efficacia dell'impegno della categoria». Inoltre, prima dell'arresto, ai primi segnali della vicenda, i militari erano stati trasferiti in altre sedi. Il reato contestato ai 4 arrestati è corruzione aggravata. L'inchiesta - su fatti vecchi, sottolinea ancora il procuratore - nasce dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, Salvatore Vizioli, 24 anni, che ha raccontato come si ricevesse l'aiuto dei carabinieri. /